

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)

Città metropolitana di Torino - SU00125

2) Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Sì/No)

Sì

No

3) Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Sì/No)

Sì

No

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) Titolo del programma (*)

PASSIONE AMBIENTE

5) Titolo del progetto (*)

FA BENE A CHI LA FA

6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)

Settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area 13 - Educazione e promozione ambientale

7) *Contesto specifico del progetto (*)*

7.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto di servizio civile universale **FA BENE A CHI LA FA** parte integrante del programma di intervento **PASSIONE AMBIENTE**, è frutto delle positive esperienze dei precedenti progetti di servizio civile nazionale, finalizzati alla tutela ambientale dei piccoli e medi Comuni del territorio della Città metropolitana di Torino (ex Provincia di Torino). Il progetto ricomprende anche il Comune di Ponderano, Ente di accoglienza del territorio biellese caratterizzato anch'esso dalla volontà di condividere buone prassi e attività che possano affrontare le urgenti e necessarie tematiche ambientali comuni

Gli enti locali coinvolti negli anni, Enti di accoglienza qui coprogettanti, hanno avuto modo di approfondire la visione dell'ambiente come "patrimonio inteconnesso", aria, acqua, suolo, verde, da curare con azioni concrete e da proteggere con stili di vita meno impattanti.

La formazione di una coscienza ambientale passa necessariamente attraverso buone prassi, dove il "non fare" si coniuga con un "fare" più virtuoso: non fare rifiuti significa ridurre sprechi ma soprattutto significa adottare stili di vita che attivano processi virtuosi di riutilizzo e scambio, così come la salubrità dell'ambiente urbano e rurale deve andare di pari di passo alla cura e ampliamento progettato del verde locale, dove ciascun cittadino deve sentirsi coinvolto e partecipare perché parte attiva di una comunità di vita condivisa. Con queste premesse il progetto **FA BENE A CHI LA FA** è parte integrante del programma di intervento **PASSIONE AMBIENTE** e concorre alla sua piena realizzazione.

La Città Metropolitana di Torino

La Città Metropolitana di Torino è un ente territoriale di area vasta, di secondo livello, istituito dalla legge 56/2014. Ha sostituito da gennaio 2015 la Provincia di Torino. Comprende 312 comuni (è la prima per suddivisione comunale in Italia) e, con una superficie di 6.827 kmq, è la città metropolitana più estesa d'Italia, nonché l'unica confinante con un altro stato dell'Unione Europea. Al 31.12.2020 la Città Metropolitana conta 2.230.946 abitanti residenti (dati ISTAT). Il capoluogo è Torino. L'ente si è accreditato in prima classe per il Servizio Civile sin dal 2004, al fine di realizzare e sostenere progetti che permettano alle giovani generazioni di impegnarsi in prima persona per la realizzazione di azioni di solidarietà e di valorizzazione dei beni comuni.

Contesto specifico di riferimento: le sedi della Città metropolitana di Torino: Ufficio Ciclo Integrato Rifiuti e Ufficio Osservatorio Rifiuti

Quadro legislativo di riferimento regionale: la legge regionale 24/02, al fine di promuovere la realizzazione di un sistema integrato di attività, di interventi e di strutture tra loro interconnessi e organizzati secondo criteri di massima tutela ambientale, efficacia, efficienza ed economicità, con particolare attenzione ai costi ambientali, articolava il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in Ambiti Territoriali Ottimali – ATO e in Bacini. Agli ATO sono affidate le funzioni di organizzazione delle attività di realizzazione e gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti a valle della raccolta differenziata.

Ai Consorzi di Bacino venivano attribuite le funzioni di realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata, le attività di raccolta, il trasporto e il conferimento dei rifiuti agli impianti tecnologici.

La legge regionale 1/2018 che ridisegna il sistema delle funzioni e competenze del ciclo integrato dei rifiuti e abroga la legge regionale 24/02, istituisce i Consorzi di Area Vasta – CAV, cui

attribuisce le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti inerenti la prevenzione dei rifiuti urbani, alla riduzione, alla raccolta differenziata, alla raccolta dei rifiuti urbani residuali indifferenziati, alle strutture a servizio della raccolta differenziata e al trasporto e all'avvio a riciclo o trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico.

L'iter per l'effettiva attuazione della legge regionale 1/2018, che prevede la costituzione dei CAV, pur essendo avviato, non è ancora compiuto e pertanto sono ancora operanti l'ATO e i Consorzi di Bacino.

Nell'ambito del quadro legislativo fin qui esposto l'Ufficio Programmazione e controllo Ciclo Integrato dei Rifiuti della Città Metropolitana di Torino è così strutturato:

- **Comunicazione/Sensibilizzazione – Programmazione e controllo Ciclo Integrato dei Rifiuti**
- **Osservatorio Metropolitano Rifiuti**

Competenze ambito comunicazione/sensibilizzazione

Le competenze in capo a questa parte dell'Ufficio Programmazione e controllo Ciclo Integrato Rifiuti riguardano in buona parte le attività, compiute con cadenza quasi quotidiana, in merito all'azione di sensibilizzazione e informazione del pubblico sui temi di una corretta gestione della raccolta differenziata e delle azioni per la riduzione alla fonte nella produzione dei rifiuti.

Prendendo le mosse dalla campagna di sensibilizzazione "Beato chi la fa. Bene" che l'allora Provincia di Torino aveva promosso nel 2012 per veicolare una serie di messaggi destinati direttamente agli stakeholder, sono state via via realizzate nuove iniziative che nel tempo sono state implementate.

Tra queste si possono elencare:

- la realizzazione del sito www.beataladifferenziata.it
- la realizzazione di una Progressive Web App dedicata a:
 - capire come fare una buona raccolta differenziata,
 - dove trovare i luoghi di conferimento più vicini,
 - ridurre i rifiuti, individuando sulla mappa i cosiddetti Punti "Riduci e riusa", cioè distributori alla spina di latte e acqua, negozi dove acquistare prodotti senza imballaggi o abbigliamento/oggetti di recupero,
 - scoprire il destino dei rifiuti dopo la raccolta differenziata,
 - ricordare i giorni di raccolta porta a porta,
 - ricevere informazioni e notizie utili sui rifiuti
 - comunicare con il proprio gestore della raccolta dei rifiuti.
- un fitto calendario di incontri presso le scuole di ogni ordine e grado per trasmettere, anche attraverso l'esperienza del gioco e del coinvolgimento personale, le buone pratiche nella raccolta differenziata dei rifiuti e nella riduzione della produzione di rifiuti ai bambini e, di rimando, alle famiglie
- la gestione della sezione news del sito www.beataladifferenziata.it, dedicata alla rassegna delle buone pratiche, non solo in ambito locale ma anche nazionale e internazionale.
- la gestione sul sito istituzionale della Città metropolitana della pagina dedicata al Ciclo integrato dei rifiuti (<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/rifiuti/ciclo-integrato-rifiuti>)

- la gestione sul sito istituzionale della Città metropolitana di una pagina dedicata alla lotta allo spreco alimentare (<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/rifiuti/ciclo-integrato-rifiuti/lotta-spreco-alimentare>)
- l'organizzazione e la partecipazione, in veste di relatori, a numerosi incontri, seminari, convegni, workshop sul tema della lotta allo spreco alimentare:
 - 4/10/2018 - Regione Piemonte: ““The virtuous management of food surpluses at the Agri- Food Center of Turin: the role of the Metropolitan City of Turin between past and future.”
 - 19/10/2018 - Liceo Volta, Torino “No sprecApp – Il digitale contro lo spreco di cibo”
 - 15/2/2019 - Scuola Alberghiera Colombatto, Torino “Hub economia circolare. Il cibo re della circolarità”
 - 27/5/2019 – Regione Piemonte, Direzione Agricoltura - “Lo spreco alimentare, uno sguardo al fenomeno”- Corso per funzionari regionali
 - 31/5/2019 – MAO (Museo Arte Orientale di Torino) - Incontro Lions Club: "Dallo spreco alimentare alla cucina circolare: la realtà torinese".
 - 6/9/2019 – Festival Degustè - Grugliasco (TO) - “The dark side of the food.”
 - 24/10/19 – Il germoglio – CFIQ – Pinerolo (TO) “No sprecApp – Il digitale contro lo spreco di cibo”
 - 19/11/2019 – Centro Servizi VOL.TO “Spreco e salute” - Seminario formativo sullo spreco alimentare per i volontari
 - 5/2/2020 – Palazzo Cisterna (Città metropolitana di Torino), Torino - “Food waste camp – Le reti locali si confrontano”

Competenze ambito Osservatorio Metropolitano Rifiuti

Il sistema informativo relativo al ciclo integrato dei rifiuti è costituito da una struttura operativa consolidata e ha costruito negli anni flussi informativi con Regione, ATO-R, Consorzi di Bacino, Comuni ed Aziende che garantiscono l'aggiornamento continuo del sistema e danno la misura delle trasformazioni. A livello regionale i flussi informativi confluiscono nel sistema ospitato dalla RUPAR del Piemonte, nel quale i Consorzi di Bacino (per ogni Comune), direttamente o attraverso i gestori del servizio di igiene urbana, inseriscono i dati caratteristici del servizio (produzione, raccolta, ...). Il nostro Osservatorio procede al monitoraggio ed alla validazione dei dati forniti dai Consorzi del territorio metropolitano torinese.

L'Osservatorio sui Rifiuti svolge funzioni di monitoraggio e di supporto rispetto all'attuazione delle attività previste dal vigente PPGR (Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti) e rappresenta il centro di elaborazione e di promozione delle attività dell'Amministrazione della Città metropolitana nella gestione delle politiche di gestione dei rifiuti.

Le funzioni dell'Osservatorio si esplicano, oltre che nella produzione di un annuale rapporto <https://bit.ly/3j7etIB> , anche nella pubblicazione on-line di dati ed elaborazioni in corso d'anno <https://bit.ly/36uVEKv> .

L'annuale rapporto sui rifiuti urbani elaborato dall'Osservatorio in collaborazione con l'ATO-R e con il supporto dei Consorzi di Bacino, delle aziende di gestione e dei servizi della Città Metropolitana, si pone l'obiettivo di riportare i dati quantitativi del sistema di raccolta, trattamento e smaltimento, nonché informazioni sulla qualità ambientale degli impianti.

Gli obiettivi del rapporto sono, in sintesi:

- Verificare lo stato di attuazione degli obiettivi di raccolta differenziata e delle realizzazioni impiantistiche rispetto alle previsioni del PPGR;
- verificare lo stato di attuazione degli interventi e delle azioni previsti dal PPGR medesimo;

- valutare la capacità residua di smaltimento esistente e supportare l'ATO-Rifiuti Torinese nella pianificazione del sistema impiantistico;
- offrire un quadro generale delle attività che vengono svolte dalla Città Metropolitana nell'ambito della gestione dei rifiuti;
- informare i cittadini riguardo alla realizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti.

L'analisi del bisogno: il punto di vista delle sedi della Città metropolitana di Torino

L'evoluzione normativa e i nuovi scenari internazionali inducono a ricercare nuovi modi per comunicare e sensibilizzare i cittadini ad un consumo sostenibile, ad una gestione attenta delle risorse naturali e dei rifiuti prodotti. Attualmente il nostro Paese ha proceduto con l'emanazione della Legge delega al Governo (n. 117 del 4 ottobre 2019) per il recepimento delle nuove direttive Europee in tema di gestione rifiuti: ciò condurrà alla piena applicazione di quanto da queste stabilito.

Alla luce delle esperienze maturate dalla Città Metropolitana si ritiene che specifici progetti, anche operativi, oltre che di più generale comunicazione, possano consentire il raggiungimento del bisogno sopra espresso. Nel seguito una più dettagliata indicazione sui due ambiti individuati.

Bisogni dell'ambito comunicazione/sensibilizzazione:

- Migliorare l'accessibilità delle informazioni contenute nei siti istituzionali dedicati alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento alla riduzione dei rifiuti e alla corretta gestione di quelli prodotti.
- Massimizzare la diffusione delle informazioni e dei progetti promossi dalla Città Metropolitana
- Implementare progetti finalizzati sia alla conoscenza, sia all'adozione di modelli di consumo sostenibile destinati a diversi beneficiari, comprese le scuole.
- Supportare le realtà locali nella gestione sostenibile, coerentemente con le indicazioni delle Direttive europee in materia di rifiuti, degli eventi temporanei (feste, sagre, eventi culturali...) che portano alla produzione di significative quantità di rifiuti, specialmente scarti di cibo e stoviglie "usa e getta". Si vuol dunque arrivare ai soggetti del territorio proponendo loro l'adozione di modelli, replicabili su tutto il territorio metropolitano, tesi sia a ridurre lo spreco alimentare sia a sostituire le stoviglie monouso con piatti/bicchieri/posate riutilizzabili.

Bisogno dell'ambito Osservatorio Metropolitano Rifiuti:

- Collaborare alla rilevazione, elaborazione e diffusione dei dati mensili e annuali di raccolta dei rifiuti nei Comuni e Consorzi della Città metropolitana di Torino finalizzati alla definizione di nuovi indicatori delle performance delle raccolte separate attive sul territorio metropolitano e degli impatti economici, sociali ed ambientali.

Contesto specifico di riferimento: il Comune di Balangero

Il comune di Balangero conta, al 31.12.2020, 3.153 abitanti, la superficie complessiva del suo territorio si estende per circa 13 kmq e dista circa 29 km dalla città di Torino.

Il territorio comunale è distinto in due zone, una zona concentrica ed una zona periferica. La zona concentrica è formata dall'antico nucleo storico, da un'area limitrofa ormai urbanisticamente satura, da un'area di espansione edilizia e da due aree artigianali, mentre le zone periferiche sono per la maggior parte ad uso agricolo. L'intenzione dell'attuale Amministrazione è quella di procedere alla valorizzazione ed al ripopolamento del Centro Storico, tramite l'incentivazione al recupero ambientale, all'adozione di misure atte alla promozione delle piccole attività commerciali, artigianali, oltre al recupero di aree abbandonate da riconvertire a punti di incontro.

Il Comune è molto attento alle problematiche ambientali. Ad esempio organizza corsi di compostaggio domestico, corsi di potature e di preparazione del terreno alla piantumazione di essenze erborate, giornate di pulizia ambientale come "Puliamo il mondo" coinvolgendo anche le

scolaresche (nelle passate edizioni si sono contati oltre 70 partecipanti), iniziative didattiche all'interno delle scuole sui concetti di riciclaggio e di rispetto ambientale. Tutto questo in collaborazione con la Protezione Civile Comunale, con il CISA (il consorzio che si occupa dello smaltimento dei rifiuti), con Legambiente e con altre associazioni locali. Ci sono inoltre iniziative ad ampio spettro e visibilità come "Balangero in Fiore", una mostra mercato di florovivaismo accreditata a livello provinciale.

Altri aspetti fondamentali sono le aree attrezzate:

- Parco Comunale: di valenza storica e botanica. Il parco, uno dei più belli dell'intera zona, è nato alla fine dell'800 e presenta alberi di alto fusto di notevole pregio (cedro del Libano, fagus silvatica pendula, celtis australis, platani, liriodendrum tulipifera);
- Parco giochi: immerso nel verde è meta molto apprezzata dai più piccoli di Balangero e dei comuni limitrofi;
- Area attrezzata "Campo Colombo": realizzata dalla Comunità Montana nel bosco sulla collina di San Biagio in attinenza al campo sportivo (2 campi di calcio e pista di atletica che richiama un notevole afflusso di persone) consente la preparazione di grigliate e pic-nic;
- Area Verde in Località San Biagio, composta da un'ampia zona verde con panchine, un campo di calcio ad otto munito di recinzione e attrezzature, con ingresso libero aperto al pubblico. Detta area è stata messa in funzione da poco e vuole essere un punto di incontro per i giovani Balangeresi.

L'analisi del bisogno: il punto di vista del Comune di Balangero

- Il centro storico necessita di proseguire il suo percorso di riqualificazione, soprattutto per quanto riguarda la fruibilità delle sue aree verdi e dei viali.
- Continuare a monitorare lo stato delle aree verdi attrezzate (parco comunale, parco giochi, area "Campo Colombo", Area Verde in Loc. San Biagio), in modo da poter tempestivamente richiedere ai tecnici del Comune di realizzare interventi di manutenzione.
- Continuare a rafforzare le attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale (Puliamo il Mondo, corsi di riciclaggio, di diversificazione dei rifiuti, di potatura, di compostaggio, di piantumazione, di aggiornamento sulla bonifica dell'ex cava, spettacoli e corsi con le scuole).

Contesto specifico di riferimento: il Comune di Brandizzo

Il Comune di Brandizzo alla data del 31/12/2020, conta 8.638 abitanti di cui 4.260 maschi e 4.378 femmine, ha una superficie di 6,29 kmq a quota 187 m. sul livello del mare.

Il verde pubblico consta di due parchi di buone dimensioni, quali il Parco fluviale del Po nel tratto Comunale e del Parco Corona Verde, oltre a 8 piccoli parchi urbani attrezzati, per un totale di 72 mq. L'attività produttiva è caratterizzata da 8 aziende manifatturiere di una buona dimensione e di una certa importanza. Inoltre le piccole e medie imprese commerciali sono molto articolate e rivolte principalmente ai residenti. La vicinanza a Torino, determina anche uno spostamento quotidiano dei brandizzesi per motivi di lavoro ma, dato il momento di forte crisi economica, alcuni residenti hanno perso il posto di lavoro o sono in mobilità o in cassa integrazione.

Il territorio sul quale insiste la specifica progettazione di servizio civile è quindi caratterizzato da zone molto diverse tra loro, una residenziale, diverse aree industriali e una agricola. La differenza tra queste aree rende necessario analizzare il territorio e studiarne le esigenze e le trasformazioni con sempre maggiore dettaglio, anche in relazione al territorio dei comuni limitrofi, in relazione a infrastrutture, reticolo idrografico, sottoservizi, trasporti, temi ambientali e urbanistici.

L'analisi del bisogno: il punto di vista del Comune di Brandizzo

Il presente progetto nasce dall'esigenza di proseguire un percorso iniziato con il precedente progetto di Servizio Civile Universale, che ha consentito di costruire un sistema in ambiente G.i.s.

(Geographical Information System) per la gestione delle informazioni inerenti al territorio. L'obiettivo è quello di sviluppare ulteriormente gli aspetti di digitalizzazione dei meccanismi di gestione del territorio, sfruttando la possibilità intrecciare le diverse tipologie di dato, così da rendere più efficaci le scelte tecniche e legate agli aspetti amministrativi.

Uno dei punti cardine del progetto è quello di sviluppare il sistema G.i.s. per l'aggiornamento di diversi aspetti relativi al Piano di Protezione Civile, al Piano Regolatore Generale Comunale e di supportare la progettazione di interventi di riqualificazione di aree verdi, nonché di giungere all'implementazione del sistema con sensoristica di controllo del territorio, in merito al rischio abbandono di rifiuti e di controllo delle portate dei corsi d'acqua.

Contesto specifico di riferimento: il Comune di Cambiano

Il Comune di Cambiano al 31/12/2020 conta 6.011 abitanti e si estende su una superficie di 14,13 Km²; il paese è situato nella cintura torinese a circa 20 km dal capoluogo piemontese.

Il territorio è prevalentemente pianeggiante, ricco di aree verdi e uno dei depositi d'argilla più ricchi del Nord Italia; nell'area urbana sono presenti diverse aree pubbliche attrezzate e parchi gioco. Il territorio si presenta in gran parte urbanizzato, salvo le aree agricole poste ai confini Nord, Est e Ovest oltre la S.P. 122 e la zona posta a confine tra i Comuni di Santena e Villastellone.

Cambiano e il verde pubblico - Il Comune di Cambiano è proprietario di diversi siti pubblici attrezzati con strutture sportive e arredo urbano (giochi, attrezzi ludici, campi da basket, da calcio e da pattinaggio, panchine, cestini, tabelloni informativi pubblicitari e promozionali del territorio). L'Ufficio Tecnico del Comune progetta, mantiene e riqualifica il patrimonio urbano. La cittadinanza comunica attraverso telefono, mail e sito internet le eventuali richieste/segnalazioni relative all'utilizzo e allo stato di conservazione e d'uso delle attrezzature e delle alberate. Il Comune di Cambiano tramite il software "GisMaster" (sistema software costituito da un insieme di moduli software completamente integrati fra loro e costantemente aggiornato con le tecnologie più recenti) intende implementare la catalogazione dei dati al fine di renderli pubblici ed accessibili alla cittadinanza.

Cambiano e il sistema di scarico acque reflue - Il Comune di Cambiano presenta una fitta rete fognaria in tutto il territorio. Le condotte principali sono state mappate dalla Soc. Smat nell'anno 2008, mentre i tracciati dei tratti privati sono in parte su supporto cartaceo ed in parte da mappare. Una mappatura dettagliata, su supporto informatico, permetterebbe una immediata valutazione di eventuali allacciamenti non autorizzati, un facile intervento di manutenzione per i cittadini coinvolti, un immediato studio di eventuali criticità dovute a rotture e/o infiltrazioni.

L'analisi del bisogno: il punto di vista del Comune di Cambiano

- Aumentare la sostenibilità e sensibilizzare il prossimo a una cultura orientata alla resilienza, al riuso e all'economia circolare;
- Continuare l'aggiornamento per favorire l'accessibilità delle informazioni contenute nei siti istituzionali dedicati alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento alla riduzione dei rifiuti e alla corretta gestione di quelli prodotti;
- Aumentare la successiva diffusione delle informazioni e dei progetti promossi dal Comune di Cambiano e da altri Enti collaboratori;
- Aggiornare e migliorare i progetti finalizzati alla promozione di un modello di consumo sostenibile.

Contesto specifico di riferimento: il Comune di Coazze

Il comune di Coazze, situato in provincia di Torino a metri 750 sul livello del mare, ospita 3.127 abitanti (agg. al 31/12/2020) distribuiti su una superficie di Km². 56,57. Il comune è parte

dell'Unione Comuni Montani Valsangone, un'unione comprendente più comuni limitrofi volta ad aumentare la collaborazione tra di essi per rendere la zona della Valsangone accogliente ed ospitale.

L'analisi del bisogno: il punto di vista del Comune di Coazze

Il territorio comunale è composto prevalentemente da zone boschive e l'intenzione dell'attuale amministrazione è quella di continuare la valorizzazione di tali aree disabitate, tramite l'incentivazione al recupero ambientale delle borgate e frazioni abbandonate, mediante riqualificazione di ruderi disabitati rendendoli fruibili alla collettività. La proposta del comune è quella mantenere l'intervento nelle zone come Borgata Tonda e Borgata Mattonera, per portare avanti il rinnovo e la visibilità turistica, mediante la realizzazione di alberghi diffusi, rifugi e progetti volti alla riqualificazione di strutture attigue già esistenti.

La maggior parte del territorio comunale è composto da borgate e frazioni disabitate che potrebbero divenire non solo una meta turistica ma anche sede di molti progetti volti ad aumentare la conoscibilità di esso sfruttando le risorse di cui dispone. Tali risorse, sono molteplici considerando non solo la storia passata, ma anche il paesaggio montano che le circonda.

Inoltre, il comune dispone di numerose attrazioni sul territorio che dovrebbero essere rivalutate e valorizzate al meglio al fine di aumentarne la fruibilità e visibilità di esse, facendo specifico riferimento all'impianto sportivo comunale dotato di campi da calcio, tennis e beach volley.

L'intervento riguarderebbe la continua manutenzione dell'impianto per poterne aumentare la fruibilità, attualmente bassa, attraverso il mantenimento delle reti con associazioni non locali.

Contesto specifico di riferimento: il Comune di Pavone Canavese

Il territorio di Pavone Canavese (che occupa una superficie di circa 11 km.q) si colloca sulla sponda destra del corso della Dora Baltea nel settore frontale, a sud est di Ivrea, dell'apparato morenico noto come "Anfiteatro Morenico" di Ivrea.

La morfologia del territorio comunale è pianeggiante e semipianeggiante ("piana Eporediese") e diventa collinare in corrispondenza del Monte Appareggio residuo di una antica cerchia morenica che separa, a nord-est, il Comune da Ivrea e Banchette.

L'Anfiteatro Morenico di Ivrea è il terzo come dimensioni (quasi 600 kmq) dopo quelli del Garda e del Ticino, ed è certamente uno dei più maestosi dal punto di vista paesaggistico e dei più esemplari sotto l'aspetto didattico.

Pavone Canavese (circa 4000 abitanti) è attraversato dal torrente Chiusella, che costituisce il suo limite meridionale naturale. La maggior parte del suo territorio è pianeggiante, ed i suoi terreni – molto fertili – sono coltivati in prevalenza a frumento, granoturco e piantagioni di pioppeti. Sulla zona collinare si trovano invece vigneti e boschi.

Il territorio è molto ben collegato dal punto di vista stradale, dato che la parte pianeggiante è servita direttamente dalle autostrade Torino – Aosta (A5) e dalla "bretella" di collegamento con l'A4 (Torino – Milano).

L'analisi del bisogno: il punto di vista del Comune di Pavone Canavese

Il progetto risponde a tali criticità e a bisogni specifici come gestire i servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. In particolare, il progetto è inserito nel documento unico di programmazione (DUP) del Comune di Pavone nella pianificazione delle seguenti azioni:

- Occuparsi di tutte quelle attività utili per la tutela e la salvaguardia del territorio e dei fiumi, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico e del dissesto idrogeologico e alla difesa delle

aree a rischio frana. L'attività di prevenzione è svolta in collaborazione con l'Associazione Antincendi boschivi del Comune di Pavone;

- Recuperare le aree lungo il Torrente Chiusella, ampliando l'offerta turistica e sportiva per la comunità, con la creazione di percorsi ludico/sportivi all'interno delle aree comunali;
- Monitorare e controllare l'abbandono dei rifiuti nelle aree agricole;
- Consolidare il programma di sensibilizzazione per la bonifica dell'eternit/amianto;
- Gestire e mantenere le aree verdi;
- Proseguire nella lotta al randagismo;
- Ridurre i rifiuti e aumentare, di conseguenza, i rifiuti riciclabili, obiettivo parzialmente conseguito con l'attivazione del sistema Isobarone e l'introduzione parziale della raccolta porta a porta;
- Gestire le emergenze ambientali relative ai rifiuti e la bonifica dei siti inquinati;
- Promuovere una campagna di informazione sugli obiettivi che si intendono raggiungere con particolare attenzione all'aumento della percentuale di raccolta differenziata, rivolgendosi soprattutto agli studenti delle scuole;
- Implementare la raccolta differenziata finalizzata alla riduzione della tariffazione;
- Incrementare il compostaggio domestico.

Contesto specifico di riferimento: il Comune di Perosa Argentina

Il comune di Perosa Argentina è posto in val Chisone ad una altitudine che va dai 630 metri del capoluogo ai 2000 metri del monte Bocciarda. Si estende su una Superficie: Km² 26,09. Possiede 52 borgate la maggior parte delle quali poste sulla sinistra orografica del torrente Chisone. Gli abitanti residenti, al 31.12.2020, sono 3.176.

Il territorio, in parte collinare ed in parte montano risulta adagiato sulle pendici di rilievi che raggiungono i 2000 metri e che si estendono lungo il torrente Chisone per circa 7 Km.

Lungo le pendici si sono formate nei millenni molti conoidi alluvionali il cui monitoraggio e la catalogazione risultano fondamentali per la valutazione della pericolosità geomorfologica e geologica.

Sui conoidi sono edificati il capoluogo di Perosa Argentina e la frazione di Meano, mentre lungo i numerosi rii quali Combale, Albona, Baisa -Quinto, Combavaccè -Quinto, Agrevo, Poetti-Brandoneugna, Cialviniera-Crosie, Ciapella, Jartusiere, Briera, Lageard, Garnier, Passoir, Gataudia e lungo i pendii sono state edificate nel tempo le 53 borgate.

L'analisi del bisogno: il punto di vista del Comune di Perosa Argentina

Da alcuni anni a questa parte il mese di maggio e quello di ottobre-novembre presentano fenomeni di piogge intense e concentrate sul territorio che ciclicamente ogni 8 anni portano a fenomeni di tipo alluvionale più o meno consistente.

Durante l'alluvione del 2016 si sono verificati fenomeni di trasporto di massi (debris-flow), smottamenti, frane per un totale di 49 fenomeni e per danni certificati dalla Regione Piemonte pari a 12 milioni di euro.

Ai fini di continuare il monitoraggio del territorio vi è la necessità di:

- Mantenere l'attenzione sulle rilevazioni del sistema di scolo delle acque in corrispondenza degli attraversamenti stradali che ammontano a circa numero 150 opere di regimentazione delle acque meteoriche, dislocate su percorso di strade comunali che si snoda sul territorio per 27 km. Il rilievo degli scoli e delle opere di regimentazione continuerà anche nelle aree comunali a verde pubblico laddove vi è la presenza di opere che necessitano di manutenzione periodica quali ad esempio caditoie, cunette stradale, fontanili;

- Continuare a monitorare all'interno dei parchi il verde pubblico e le alberate ai fini di una più efficiente ed efficace manutenzione.
- Proseguire la Rilevazione della rete dell'illuminazione pubblica attraverso schede specifiche per ciascun punto luce corredato di dati gps, informazioni relative alla tipologia di apparecchio e informazioni relative alla sua manutenzione ordinaria al fine di mantenere gli apparecchi e renderli più efficienti dal punto di vista energetico.
- Continuare la rilevazione dell'arredo urbano per averlo sulla cartografia, sempre con l'obiettivo di una più costante manutenzione
- Proseguire la registrazione di tutti i rilevamenti su sistema GIS, corredando di informazioni utili quali localizzazione gps, data e tipologia di intervento effettuato, data pulizia delle griglie ecc.

Contesto specifico di riferimento: il comune di Pinasca

Pinasca si trova a 560 m s.l.m. e dista circa 53 chilometri ad ovest dal capoluogo di provincia. Il comune, 3476 ettari, è il più esteso della Media Val Chisone.

È formato dal capoluogo e da 27 frazioni, Dubbione è la più grande). Comprende i centri abitati di Dubbione, sorto sulle rive del rio Grandubbione (poco prima della sua confluenza con il torrente Chisone) ai piedi di una scoscesa scarpata e Pinasca adagiata in un ampio bacino, lungo la Statale del Sestriere.

L'analisi del bisogno: il punto di vista del comune di Pinasca

Il Comune di Pinasca si propone il duplice obiettivo di tutelare, ripristinare, riqualificare, curare e valorizzare le aree verdi ed i parchi presenti sul territorio comunale al fine di prevenire e contrastare fenomeni di abbandono e degrado e dall'altro di promuovere il turismo ambientale ed il senso civico ed ecologico della comunità locale ed in particolare delle nuove generazioni, riducendo l'uso improprio di tali aree ovvero l'accumulo di immondizia, rifiuti, oggetti abbandonati.

Contesto specifico di riferimento: il Comune di Pomaretto

Il Comune di Pomaretto si estende su una superficie di 8,56 Km², al 31.12.2020 conta 993 abitanti, con una densità di 116 abitanti per Km². Il centro abitato si sviluppa principalmente sulla sinistra orografica del torrente Germanasca.

I due versanti che fanno da cornice all'abitato si contraddistinguono tra loro per una netta diversificazione di flora e uso del suolo dovuti alla differente esposizione.

Quello esposto a sud è ricco di vigneti e frutteti, mentre quello esposto a nord con un microclima decisamente più umido è caratterizzato da una ricca presenza di castagni oltre che nei periodi autunnali e primaverili dimora fissa del fungo porcino.

Per oltre un secolo (dalla prima metà del 1800 sino al 1961), le montagne pomarine hanno ospitato numerose miniere per l'estrazione di grafite, vero e proprio fiore all'occhiello valligiano oltre che fonte di guadagno per le famiglie della zona. È proprio su queste montagne che si snoda una fittissima rete capillare di sentieri che collegano tra loro le oltre venti borgate; la maggior parte di essi è da considerarsi praticabile in modo più che agevole grazie a un super lavoro maniacale di volontari che negli anni si sono prodigati coadiuvati dal Gruppo Alpini e dal CAI di sezione.

L'analisi del bisogno: il punto di vista del Comune di Pomaretto

Il territorio è caratterizzato dagli indicatori tipici della zona rurale con decremento demografico costante (dal picco demografico del 1971 di 1258 abitanti agli attuali 986) e indici di bassa e incostante natalità (es. nati nel 2017 n. 4, nati nel 2018 n. 12, nati nel 2019 n. 3).

L'Amministrazione Comunale necessita pertanto di continuare a dare alla popolazione stimoli per non perdere la partecipazione attiva della cittadinanza affinché si possa proseguire la valorizzazione

e la tutela del ricco e diversificato patrimonio ambientale e aumentare le proposte culturali rivolte a giovani e anziani per non divenire un paese “dormitorio”.

Contesto specifico di riferimento: il Comune di Ponderano

Il Comune di Ponderano fa parte dei 74 comuni della Provincia di Biella, al 31/12/2020 ha una popolazione di 3.778 abitanti. Il Comune, con una superficie di 7,05 kmq, si situa a un'altitudine di 357 mt sul livello del mare e ha come comuni confinanti: Biella, Borriana, Gaglianico, Mongrando, Occhieppo inferiore e Sandigliano. E'uno dei pochi paesi del Biellese a non avere frazioni essendo il nucleo abitato racchiuso nel centro vero e proprio su un'estensione non eccessiva. Alla destra della zona urbanizzata di Ponderano, nella pianura verso Occhieppo Inferiore, scorre il corso medio inferiore del torrente Oremo, affluente di sinistra dell'Elvo; alla sua sinistra sfocia il rio Bolome proveniente da Biella.

L'analisi del bisogno: il punto di vista del Comune di Ponderano

Il Comune di Ponderano condivide l'analisi dell'Ente di accoglienza Comune di Pomaretto: la necessità di continuare a dare alla popolazione nuovi stimoli per non perdere la partecipazione attiva della cittadinanza in progetti e attività di valorizzazione del contesto ambientale e fluviale in cui è immerso il Comune.

Contesto specifico di riferimento: il Comune di Reano

Il Comune di Bruino, situato a 470 metri sul livello del mare, si estende su una superficie di Kmq 6,67, al 31.12.2020 conta 1.774 abitanti.

L'impegno dell'Amministrazione Comunale nelle politiche ambientali, ha permesso la realizzazione di diversi percorsi pedonali e ciclabili che consentono buoni collegamenti anche con gli altri Villaggi citati. Rimangono comunque ancora parti del territorio in cui sarebbe opportuno migliorare la mobilità sostenibile.

Il paese dispone di diverse aree verdi e parchi giochi distribuiti sul territorio. I giardinetti ubicati nel tessuto urbano sono tutti attrezzati con giochi per bambini o ragazzi.

Il Comune di Reano è sottoscrittore, insieme alla Provincia di Torino ed altri Enti, del “*Contratto di Fiume del torrente Sangone*” e del Protocollo d'Intesa per la realizzazione del progetto strategico della “*Corona Verde*”. Nell'ambito degli impegni assunti con questi strumenti, sono stati realizzati, nel tempo i diversi tratti di piste ciclo-pedonali, due ad anello lungo il torrente Sangone e due lungo il torrente Sangonetto, con affacci attrezzati ed aree pic-nic. Tali piste costituiscono una rete di collegamento naturalistico (rete ecologica provinciale) tra il Parco Provinciale del Monte S. Giorgio, il Parco Regionale dei Laghi di Avigliana, i territori della Collina Morenica ed il Parco Naturale di Stupinigi. Nello specifico il Progetto di Rete Locale, individua i corridoi ecologici, il sistema di connessione ecologica locale, il sistema di fruizione che si sviluppano sul territorio comunale.

L'analisi del bisogno: il punto di vista del Comune di Reano

Necessità di:

- Continuare ad aumentare il bacino d'utenza per una ancora maggiore conoscenza e sensibilizzazione di tutte le tematiche ambientali, anche attraverso attività scolastiche e le varie associazioni locali di volontariato.
- implementare:
- la fruibilità delle aree naturalistiche
- la fruibilità delle piste ciclabili

- la fruibilità di parchi e giardini
- la fruibilità dell'attività di PEDIBUS nei vari plessi scolastici
- la conoscenza e l'accessibilità al Parco del Castello

Contesto specifico di riferimento: il Comune di Rivarossa

Il Comune di Rivarossa al 31.12.2020 conta 1.571 abitanti su una superficie di 10,87 Km² e con una densità media di 144,48 abitanti per Km².

L'area di intervento del progetto è costituita dal perimetro della Riserva Orientata della Vauda ricompresa all'interno dei comuni contermini: Front Canavese, Vauda Canavese, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo e Rivarossa. Questa occupa una superficie totale di 5.300 ha, di cui circa 2600 ha afferiscono all'area dell'ex Poligono militare che ne costituisce quindi l'insediamento unitario maggiore.

La Riserva Naturale è inserita nel progetto europeo "Natura 2000", che è il principale strumento di politica ambientale dell'Unione Europea per la conservazione delle biodiversità. Oggi la Riserva è inserita nell'Ente di Gestione delle Aree Protette dell' Area Metropolitana di Torino, fa parte dei "Parchi Reali" individuati dalla Regione Piemonte insieme alle aree di Stupinigi, e della Mandria, nonché segmento del sistema della "Corona Verde" che circonda Torino.

L'analisi del bisogno: il punto di vista del Comune di Rivarossa

Necessità di:

- Tutelare la biodiversità esistente (area classificata sic – sito di interesse comunitario)
- Aumentare la rete di coinvolgimento delle Associazioni del territorio che hanno incontrato delle difficoltà ad essere coinvolte nel processo decisionale
- Aumentare la richiesta di partecipazione da parte della cittadinanza nel processo decisionale per la gestione della Riserva Orientata della Vauda.

7.2) <i>Destinatari del progetto</i> (*)
--

Città metropolitana di Torino

Destinatari del progetto	Abitanti	Territorio
Popolazione residente/territorio	2.230.946 abitanti	6.827 Km ²

Comune di Balangero

Destinatari del progetto	Misura	Territorio
Popolazione residente/territorio	3.153 abitanti	13 km ²

Comune di Brandizzo

Destinatari del progetto	Misura	Territorio
Popolazione residente/territorio	8.638 abitanti	6,29 km ²

Comune di Cambiano

Destinatari del progetto	Misura	Territorio
Popolazione residente/territorio	6.011 abitanti	14,13 Km ²

Comune di Coazze

Destinatari del progetto	Misura	Territorio
Popolazione residente/territorio	3.127 abitanti	56,57 Km ²

Comune di Pavone Canavese

Destinatari del progetto	Misura	Territorio
Popolazione residente/territorio	3.749 abitanti	11,54 Km ²

Comune di Perosa Argentina

Destinatari del progetto	Misura	Territorio
Popolazione residente/territorio	3.176 abitanti	26,09 Km ²

Comune di Pinasca

Destinatari del progetto	Misura	Territorio
Popolazione residente/territorio	2.894 abitanti	34,72 Km ²

Comune di Pomaretto

Destinatari del progetto	Misura	Territorio
Popolazione residente/territorio	993 abitanti	8,56 Km ²

Comune di Ponderano

Destinatari del progetto	Misura	Territorio
Popolazione residente/territorio	3.778 abitanti	7,05 km ²

Comune di Reano

Destinatari del progetto	Misura	Territorio
Popolazione residente/territorio	1.774 abitanti	6,67 km ²

Comune di Rivarossa

Destinatari del progetto	Misura	Territorio
Popolazione residente/territorio	1.571 abitanti	10,87 Km ²

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Gli Enti di accoglienza coprogettanti per la proposta **FA BENE A CHI LA FA** concentrano la propria attenzione sui processi virtuosi del “fare” riutilizzo e scambio e del “fare” cura ambientale del proprio contesto locale, facendo in modo che ciascun cittadino si senta coinvolto e partecipi del miglioramento della qualità della vita, agendo nel proprio contesto locale perché interconnesso con il contesto globale.

Con questa finalità il progetto **FA BENE A CHI LA FA** è parte integrante del programma di intervento **PASSIONE AMBIENTE**, finalizzato ad affrontare l'ambito delle sfide ambientali di tutela e valorizzazione ambientale, secondo quanto previsto dal Piano triennale 2020-2022 e dal

Piano annuale 2021 per la programmazione del servizio civile universale, in piena sintonia con le indicazioni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, documento con il quale l'Assemblea Generale ONU ha approvato il programma d'azione per i quindici anni 2015/2030, con particolare riferimento agli obiettivi:



Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico (Obiettivo 13);



Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (Obiettivo 15).

Il progetto **FA BENE A CHI LA FA** si concretizza in due macro-obiettivi/ambiti di intervento, così declinati:

Macro-obiettivo 1: Far conoscere e promuovere l'adozione di un modello di consumo sostenibile che preveda la gestione attenta delle risorse naturali e dei rifiuti prodotti.

Ambito di intervento: Città metropolitana di Torino.

Obiettivi specifici:

1. Migliorare l'accessibilità e la diffusione delle informazioni contenute nei siti istituzionali dedicati alla sostenibilità ambientale, con particolare riferimento alla riduzione dei rifiuti e alla corretta gestione di quelli prodotti.
2. Implementare i progetti finalizzati alla promozione di un modello di consumo sostenibile.
3. Supportare la progettualità, tecnico e operativo, alle realtà locali degli Enti di accoglienza coprogettanti nella gestione integrata e sostenibile dei rifiuti derivanti dagli eventi temporanei (feste, sagre, eventi culturali ...).
4. Definire nuovi indicatori delle performance delle raccolte separate attive sul territorio metropolitano e degli impatti economici, sociali ed ambientali.

Macro-obiettivo 2: Promuovere la cittadinanza attiva per la riscoperta e valorizzazione del territorio

Ambito di intervento: Enti di accoglienza coprogettanti

Obiettivi specifici:

1. Riqualificare il territorio locale, urbano ed extraurbano.
2. Promuovere eventi e attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale.
3. Rafforzare il monitoraggio del territorio e delle aree verdi.

Obiettivi specifici trasversali per gli operatori volontari

Coerentemente con quanto affermato all'art. 8 della Legge 102/2016 ed all'art. 2 del Decreto Legislativo 40/2017, i giovani, sostenuti dagli Operatori Locali di Progetto adeguatamente informati e formati (rif. voce 19 della scheda progetto), avranno occasione di essere protagonisti di un percorso esperienziale completo (rif. voci 9.1 e 9.3).

Le competenze degli operatori volontari, acquisite attraverso il ruolo e le attività svolte e la partecipazione alla formazione generale e specifica, verranno formalmente riconosciute

nell'**Attestato specifico** rilasciato dall'**Agenzia Piemonte Lavoro (APL)**, parte integrante della rete nazionale per le politiche del lavoro, a cui la Legge regionale 23/2015 ha affidato la gestione e il coordinamento della rete dei servizi pubblici per il lavoro regionale (Centri per l'Impiego).

Il percorso di attestazione delle competenze è integrato nella misura aggiuntiva di **tutoraggio**, descritta nel presente progetto, rif. voce 25 e successive, e, insieme a quest'ultimo, è formalizzato nella Lettera di impegno per il rilascio dell'Attestato Specifico e per il percorso di tutoraggio di APL.

Per gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche), rif. voce 23 del presente progetto, è previsto uno specifico modulo di orientamento di 4 ore erogato nell'ultimo mese di servizio e rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Tutte le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Fase preparatoria all'avvio del progetto (ex ante la sua realizzazione):

ATTIVITA' 0.1

Definizione dei bisogni e degli obiettivi progettuali in coerenza con il programma di intervento

PASSIONE AMBIENTE,

Incontro con lo staff dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino per la definizione del progetto e dell'organicità con le attività e gli obiettivi dei progetti che convergono nel programma di intervento **PASSIONE AMBIENTE**.

ATTIVITA' 0.2 - consulenza dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino

Incontri finalizzati a rendere efficace, in relazione ai bisogni emersi, la singola progettazione esecutiva.

Condivisione, durante gli incontri e tramite mail, del materiale normativo e documentale aggiornato di riferimento per la progettazione.

Avvio e realizzazione del progetto:

ATTIVITA' 1 - Accoglienza: inserimento e osservazione dell'organizzazione e inizio formazione generale e specifica.

Avvio formazione specifica

Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane, indicate nella voce 9.4 della presente scheda progetto, coinvolte per la realizzazione del progetto.

Contestualmente verranno avviati i moduli 1 e 2 previsti alla voce 19 della presente scheda progetto.

Avvio formazione generale

Gli operatori volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

ATTIVITA' 2 - Formazione specifica:

Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle voci 17, 18 e 19 della presente scheda progetto. Alla formazione specifica parteciperanno esperti dell'Associazione di volontariato 360gradi Onlus, rif. voce 12 scheda progetto.

ATTIVITA' 3 - Formazione generale:

Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità previste dal sistema accreditato per la formazione.

L'attività formativa ha la finalità di introdurre i volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva quale strumento di difesa non armata della patria.

ATTIVITA' 4 – Disseminazione e confronto:

Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di scambio e confronto sulle attività e sui risultati dei progetti che compongono alla realizzazione del programma di intervento **PASSIONE AMBIENTE**. Sono programmati Incontri di Informazione e confronto:

- il primo durante il primo mese del progetto per presentare l'avvio del progetto alla cittadinanza e permettere agli operatori volontari dei singoli progetti di conoscersi e confrontarsi su singole aspettative e attività da realizzare;
- il secondo durante l'ultimo mese del progetto per rendere conto dei risultati, raccontare l'esperienza e permettere agli operatori volontari di approfondire quanto realizzato, mettere a confronto le buone prassi, generando così elementi conoscitivi e cognitivi di buone prassi per le successive annualità.

ATTIVITA' 5 – individuazione delle competenze acquisibili dagli operatori volontari

Gli Operatori Locali di progetto (OLP) e gli Operatori Volontari incontreranno, in riunioni organizzate per settore e aree di intervento, il personale individuato dai Centri per l'Impiego per individuare e riconoscere le competenze acquisibili durante l'anno di servizio civile. L'"Attestato Specifico", rilasciato a fine anno dall'Agenzia Piemonte Lavoro, attesterà le competenze effettivamente acquisite da ciascun operatore volontario (rif. voci 8 e 15 della scheda progetto).

ATTIVITA' 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto:

Di seguito sono elencate le azioni per ciascun obiettivo specifico per l'attuazione che possono variare a seconda delle necessità specifiche e contingenti dei destinatari, delle esigenze del servizio, della partecipazione alle iniziative e della programmazione generale.

Macro-obiettivo 1: Far conoscere e promuovere l'adozione di un modello di consumo sostenibile che preveda la gestione attenta delle risorse naturali e dei rifiuti prodotti.

<p>1. Migliorare l'accessibilità e la diffusione delle informazioni contenute nei siti istituzionali dedicati alla sostenibilità ambientale, con particolare riferimento alla riduzione dei rifiuti e alla corretta gestione di quelli prodotti.</p>	<p>Attività 6.1</p> <ul style="list-style-type: none">• ricerca dati e notizie per la redazione dei nuovi contenuti, secondo i criteri redazionali definiti dalla Città Metropolitana e dal CSI-Piemonte.• ricerca di iconografia a corredo dei contenuti scritti, eventuali modifiche al materiale reperito (ridimensionamento, ritocco fotografico ecc...)• scrittura, aggiornamento, implementazione dei contenuti, sia dinamici sia statici, sia in lingua italiana sia in inglese, della pagina "Ciclo integrato Rifiuti" del sito istituzionale della Città metropolitana di Torino e delle diverse sezioni del sito www.beataladifferenziata.it, compresa la newsletter, in lingua italiana ed inglese.• Diffusione dei contenuti redazionali sia autonomamente sia per il tramite dell'Ufficio Comunicazione della Città metropolitana di Torino.• attivazione e cura dei contatti con gli stakeholders per la costruzione, gestione e implementazione di una o più mailing list• attività di monitoraggio e valutazione delle performance dei siti mediante le metodologie normalmente in uso, quali Google analytics e redazione dei relativi report analitici.
<p>2. Implementare i progetti finalizzati alla promozione di un modello di consumo sostenibile.</p>	<p>Attività 6.2</p> <p>Sede Città metropolitana di Torino</p> <ul style="list-style-type: none">• Indagine preliminare• Attività di formazione/informazione rivolta ai dipendenti della Città metropolitana• Studio e redazione del "Diario degli sprechi", individuazione e formazione dei partecipanti (dipendenti della Città metropolitana di Torino e loro nuclei familiari) per la compilazione del "Diario" finalizzato a consapevolizzare in merito al consumo e allo spreco alimentare personale e familiare• Attività di formazione/informazione rivolta ai commercianti ed agli esercenti delle zone limitrofe la sede di Cso Inghilterra della Città metropolitana.

	<p>Scuole del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nuova call/raccolta adesioni per l'individuazione degli istituti cui proporre la formazione • co-progettazione con gli istituti degli interventi • erogazione delle lezioni frontali e/o degli incontri didattici (con metodologie da concordarsi) • eventuale distribuzione (scuole medie e Istituti superiori) del "Diario degli sprechi" per la loro compilazione in famiglia • incontro di restituzione dei risultati ottenuti dalla compilazione del Diario e delle riflessioni (condotte in classe dai docenti) emerse • eventuale evento finale (festa, incontro ecc...) cui coinvolgere tutti gli istituti coinvolti (sia gli studenti e i docenti, sia le famiglie) anche in collaborazione con gli • altri Uffici di Città metropolitana coinvolti nel Programma
<p>3. Supportare la progettualità, tecnico e operativo, alle realtà locali degli Enti di accoglienza coprogettanti nella gestione integrata e sostenibile dei rifiuti derivanti dagli eventi temporanei (feste, sagre, eventi culturali ...).</p>	<p>Attività 6.3</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione, in collaborazione con l'UNPLI Piemonte (Associazione che raggruppa le Pro Loco Piemontesi), dell'attività di gestione sostenibile degli eventi temporanei, specie per quanto concerne i rifiuti. • Aggiornamento del Vademecum ad uso dei volontari delle Pro Loco e degli altri soggetti coinvolti negli eventi temporanei sul territorio. • Attività di formazione/informazione/aggiornamento rivolta ai volontari delle Pro Loco e ad altri soggetti coinvolti nelle manifestazioni temporanee sul territorio. • Supporto tecnico e operativo alle realtà locali nella programmazione della gestione integrata e sostenibile dei rifiuti derivanti dagli eventi temporanei (feste, sagre, eventi culturali ...). • Coordinamento con gli altri uffici/servizi della Città metropolitana coinvolti nel Programma di Servizio Civile per la realizzazione di incontri, eventi, feste di fine progetto ecc... che vedano l'integrazione delle tematiche focus dei diversi interventi previsti dai singoli Progetti
<p>4. Definire nuovi indicatori delle performance delle raccolte separate attive sul territorio metropolitano e degli impatti economici, sociali ed ambientali.</p>	<p>Attività 6.4</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contatto con i detentori dei dati per la trasmissione dei dati medesimi e la soluzione di aspetti mancanti e/o dubbi e da migliorare • Ricevimento, validazione e archiviazione dei nuovi dati • Elaborazione dei nuovi dati e formattazione ai fini della diffusione via web. • Elaborazione di tabelle e grafici aggiornati • Redazione di testi di commento aggiornati • Trasmissione ai Comuni delle elaborazioni effettuate
<p>Macro-obiettivo 2: Promuovere la cittadinanza attiva per la riscoperta e valorizzazione del territorio.</p>	

4. Riquilificare il territorio locale, urbano ed extraurbano.	Attività 6.1 <ul style="list-style-type: none"> • Studio preliminare degli interventi • Azioni operative sulla riqualificazione delle aree • Promozione delle attività svolte
5. Promuovere eventi e attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale.	Attività 6.2 <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere interventi di educazione e sensibilizzazione ambientale a vasto raggio, collaborando nella realizzazione dei progetti ed attività proposte di volta in volta dalle Amministrazioni Comunali degli Enti di accoglienza (es. Puliamo il Mondo, Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, progetti per la valorizzazione del territorio, la mobilità sostenibile, il risparmio energetico o la salvaguardia dell'ambiente) anche tramite incontri mirati rivolti alle scuole o a determinate categorie di cittadini (anziani, sportivi, ecc.). • Riunione di coordinamento con gli insegnanti delle scuole locali e con le associazioni operanti sul territorio • Partecipazione alle giornate di educazione ambientale • Interventi di sensibilizzazione ambientale nelle scuole • Coinvolgimento popolazione.
6. Rafforzare il monitoraggio del territorio e delle aree verdi.	Attività 6.3 <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del territorio attraverso l'analisi dettagliata delle mappe catastali, del Piano Regolatore Comunale, delle aree verdi e di tutte le aree alberate. • Definizione luoghi ed aree da rilevare e controllare • Definizione modalità e tecnologie di monitoraggio • Realizzazione del monitoraggio e del controllo • Gestione e divulgazione dei report di monitoraggio

ATTIVITA' 7 – Monitoraggio:

Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, gli operatori volontari e il responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

ATTIVITA' 7.1 – Gruppi di Valutazione

A prescindere dalla necessità di incontri individuali, che saranno sempre garantiti, gli operatori volontari, organizzati in **Gruppi di Valutazione** sulla base dei gruppi-classe per la Formazione Generale, si confronteranno con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana in tre incontri (primo mese, metà servizio, ultimo mese) per verificare e valutare la propria esperienza nell'anno di servizio civile.

ATTIVITA' 8 – Tutoraggio

Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno alle azioni attivate dall'Agenzia Piemonte Lavoro descritte nei punti previsti alla voce 25 della presente scheda progetto.

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto ()*

ATTIVITA' 1 - Accoglienza: inserimento e osservazione dell'organizzazione e inizio formazione generale e specifica.

Avvio formazione specifica

Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane, indicate nella voce 9.4 della presente scheda progetto, coinvolte per la realizzazione del progetto.

Contestualmente verranno avviati i moduli 1 e 2 previsti alla voce 19 della presente scheda progetto.

Avvio formazione generale

Gli operatori volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

Gli operatori volontari, dopo l'iniziale periodo di avvio al servizio (**ATTIVITA' 1**), entreranno a far parte del gruppo di lavoro della sede di servizio e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto come descritto nei contenuti e nelle tempistiche alle voci 9.1, 9.2 e 9.3 della presente scheda progetto. Le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

ATTIVITA' 2 - Formazione specifica:

Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle voci 17, 18 e 19 della presente scheda progetto.

ATTIVITA' 3 - Formazione generale

Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, secondo il programma accreditato con il sistema di formazione.

Durante il percorso di Formazione Generale gli operatori volontari avranno la possibilità di conoscere e confrontarsi con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana e con gli operatori qualificati dell'Agenzia Piemonte Lavoro.

ATTIVITA' 4 – Informazione e confronto:

Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di scambio e confronto sulle attività e sui risultati dei progetti che compongono alla realizzazione del programma di intervento **Passione Ambiente**. Sono programmati Incontri di Informazione e confronto:

- il primo durante il primo mese del progetto per presentare l'avvio del progetto alla cittadinanza e permettere agli operatori volontari dei singoli progetti di conoscersi e confrontarsi su singole aspettative e attività da realizzare;
- il secondo durante l'ultimo mese del progetto per rendere conto dei risultati, raccontare l'esperienza e permettere agli operatori volontari di approfondire quanto realizzato, mettere a confronto le buone prassi, generando così elementi conoscitivi e cognitivi di buone prassi per le successive annualità.

ATTIVITA' 5 – individuazione delle competenze acquisibili dagli operatori volontari

Gli operatori volontari e gli operatori locali incontreranno il personale individuato dall' Agenzia Piemonte Lavoro nei Centri per l' Impiego di riferimento territoriale per determinare le competenze acquisibili durante l' anno di servizio civile. Tali competenze verranno riconosciute nell' "Attestato Specifico" rif. voce 8 e voce 15 della scheda progetto.

ATTIVITA' 6 - Partecipazione degli operatori volontari alle Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto:

Macro-obiettivo 1: Far conoscere e promuovere l'adozione di un modello di consumo sostenibile che preveda la gestione attenta delle risorse naturali e dei rifiuti prodotti.	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Attività 6.1 <ul style="list-style-type: none">ricerca dati e notizie per la redazione dei nuovi contenuti, secondo i criteri redazionali definiti dalla Città Metropolitana e dal CSI-Piemonte.ricerca di iconografia a corredo dei contenuti scritti, eventuali modifiche al materiale reperito (ridimensionamento, ritocco fotografico ecc...)scrittura, aggiornamento, implementazione dei contenuti, sia dinamici sia statici, sia in lingua italiana sia in inglese, della pagina "Ciclo integrato Rifiuti" del sito istituzionale della Città metropolitana di Torino e delle diverse sezioni del sito www.beataladifferenziata.it, compresa la newsletter, in lingua italiana ed inglese.Diffusione dei contenuti redazionali sia autonomamente sia per il tramite dell'Ufficio Comunicazione della Città metropolitana di Torino.attivazione e cura dei contatti con gli stakeholders per la costruzione, gestione e implementazione di una o più mailing listattività di monitoraggio e valutazione delle performance dei siti mediante le metodologie normalmente in uso, quali Google analytics e redazione dei relativi report analitici.	Ricerca, tramite fonti diverse e/o contatto diretto con i detentori, dei dati necessari per l'aggiornamento e l'implementazione del sito Stesura dei testi da pubblicare sul sito Costruzione, gestione e implementazione di una o più mailing list Monitoraggio e valutazione delle performance dei siti
Attività 6.2 <p>Sede Città metropolitana di Torino</p> <ul style="list-style-type: none">Indagine preliminareAttività di formazione/informazione rivolta ai dipendenti della Città metropolitanaStudio e redazione del "Diario degli sprechi", individuazione e formazione dei partecipanti (dipendenti della Città metropolitana di Torino e loro nuclei familiari) per la compilazione del "Diario" finalizzato a consapevolizzare in merito al consumo e allo spreco alimentare personale e familiare	Affiancamento nell'indagine preliminare supporto agli incontri di formazione/informazione sul tema della corretta alimentazione, della spesa consapevole, della corretta gestione casalinga del cibo, delle azioni da adottare per ridurre gli sprechi ecc raccolta ed elaborazione finale dei dati

<ul style="list-style-type: none"> • Attività di formazione/informazione rivolta ai commercianti ed agli esercenti delle zone limitrofe alla sede di Cso Inghilterra della Città metropolitana. <p>Scuole del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • call/raccolta adesioni per l'individuazione degli istituti cui proporre la formazione • co-progettazione con gli istituti degli interventi • erogazione delle lezioni frontali e/o degli incontri didattici (con metodologie da concordarsi) • eventuale distribuzione (scuole medie e Istituti superiori) del "Diario degli sprechi" per la loro compilazione in famiglia • incontro di restituzione dei risultati ottenuti dalla compilazione del Diario e delle riflessioni (condotte in classe dai docenti) emerse • eventuale evento finale (festa, incontro ecc...) <p>cui coinvolgere tutti gli istituti coinvolti (sia gli studenti e i docenti, sia le famiglie) anche in collaborazione con gli altri Uffici di Città metropolitana coinvolti nel Programma</p>	<p>Supporto a incontri di presentazione e di informazione relativa al "frigorifero collettivo"</p> <p>supporto alle attività previste nelle scuole</p> <p>supporto alle fasi realizzative (controlli tecnici, gestione amministrativa, ...)</p> <p>diffusione dei risultati</p>
<p>Attività 6.3</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione, in collaborazione con l'UNPLI Piemonte (Associazione che raggruppa le Pro Loco Piemontesi), dell'attività di gestione sostenibile degli eventi temporanei, specie per quanto concerne i rifiuti. • Studio e redazione di un Vademecum ad uso dei volontari delle Pro Loco e degli altri soggetti coinvolti negli eventi temporanei sul territorio. • Attività di formazione/informazione rivolta ai volontari delle Pro Loco e ad altri soggetti coinvolti nelle manifestazioni temporanee sul territorio. • Supporto tecnico e operativo alle realtà locali nella programmazione della gestione integrata e sostenibile dei rifiuti derivanti dagli eventi temporanei (feste, sagre, eventi culturali ...). • Coordinamento con gli altri uffici/servizi della Città metropolitana coinvolti nel Programma di Servizio Civile per la realizzazione di incontri, eventi, feste di fine progetto ecc... che vedano l'integrazione delle tematiche focus dei diversi interventi previsti dai singoli Progetti 	<p>Affiancamento all'indagine preliminare su iniziative già attive</p> <p>Supporto alla progettazione dell'attività di gestione sostenibile degli eventi temporanei</p> <p>Supporto allo studio e redazione di un Vademecum per le Pro Loco e gli altri soggetti</p> <p>Supporto agli incontri di formazione/informazione per le Pro Loco e gli altri soggetti</p> <p>Supporto tecnico e operativo alle realtà locali</p> <p>Coordinamento con gli altri uffici/servizi della Città metropolitana per la realizzazione di incontri, eventi, feste di fine progetto ecc...</p>
<p>Attività 6.4</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contatto con i detentori dei dati per la trasmissione dei dati medesimi e la soluzione di aspetti mancanti e/o dubbi • Ricevimento, validazione e archiviazione dei dati 	<p>Affiancamento e supporto per la gestione delle azioni previste.</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione dei dati e formattazione ai fini della diffusione via web. • Elaborazione di tabelle e grafici • Redazione di testi di commento • Trasmissione ai Comuni delle elaborazioni effettuate 	
--	--

Macro-obiettivo 2: Promuovere la cittadinanza attiva per la riscoperta e valorizzazione dei territori.	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Attività 6.1 <ul style="list-style-type: none"> • Studio preliminare degli interventi • Azioni operative sulla riqualificazione delle aree • Promozione delle attività svolte 	<p>Gli operatori volontari, adeguatamente informati e formati, con la costante supervisione dell'Operatore Locale di Progetto e in collaborazione le risorse umane elencate alla successiva voce 9.4 parteciperanno alla realizzazione di tutte le attività previste per la realizzazione del Macro-obiettivo 2.</p> <p>L'affiancamento e il ruolo attivo nelle attività previste sarà caratterizzato da una progressiva richiesta di autonomia nella gestione delle stesse da parte degli operatori volontari.</p>
Attività 6.2 <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere interventi di educazione e sensibilizzazione ambientale a vasto raggio, collaborando nella realizzazione dei progetti ed attività proposte di volta in volta dalle Amministrazioni Comunali degli Enti di accoglienza (es. Puliamo il Mondo, Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, progetti per la valorizzazione del territorio, la mobilità sostenibile, il risparmio energetico o la salvaguardia dell'ambiente) anche tramite incontri mirati rivolti alle scuole o a determinate categorie di cittadini (anziani, sportivi, ecc.). • Riunione di coordinamento con gli insegnanti delle scuole locali e con le associazioni operanti sul territorio • Partecipazione alle giornate di educazione ambientale • Interventi di sensibilizzazione ambientale nelle scuole • Coinvolgimento popolazione. 	
Attività 6.3 <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del territorio attraverso l'analisi dettagliata delle mappe catastali, del Piano Regolatore Comunale, delle aree verdi e di tutte le aree alberate. • Definizione luoghi ed aree da rilevare e controllare • Definizione modalità e tecnologie di monitoraggio • Realizzazione del monitoraggio e del controllo 	

• Gestione e divulgazione dei report di monitoraggio	
--	--

ATTIVITA' 7 - Monitoraggio

Gli operatori volontari parteciperanno alle azioni attivate per il monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tale attività coinvolgerà gli operatori locali di progetto, il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana e gli operatori volontari nei **Gruppi di Valutazione (ATTIVITA' 7.1, voce 9.1 scheda progettuale)**, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

ATTIVITA' 8 - Tutoraggio

Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno alle azioni attivate dall'Agenzia Piemonte Lavoro descritte nei punti previsti alla voce 25 della presente scheda progetto.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

TIPOLOGIA	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITA' / PROFESSIONALITA'	N.
Dirigente	E' il responsabile del Servizio e sovrintende alle generali attività in esso realizzate	1
Alta professionalità	Programma, coordina e verifica le specifiche attività sia di formazione che operative. Affianca e segue direttamente l'attività dei due volontari assegnati all'Attività dell' Ambito Osservatorio Metropolitano Rifiuti La figura ha specifiche competenze in: Programmazione e gestione rifiuti Acquisizione ed elaborazione dati (anche economici) Gestione e implementazione della sezione Ciclo integrato Rifiuti del sito istituzionale e del sito www.beataladifferenziata.it Attività di sensibilizzazione e comunicazione, sia all'interno dell'Ente sia verso altri stakeholder, sulle tematiche della lotta allo spreco alimentare	1

COMUNE DI BALANGERO:

TIPOLOGIA	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITA' / PROFESSIONALITA'	N.
Dipendente	Istruttore ufficio tecnico / Coordinamento progettuale	1
Dipendente	Operaio cantoniere / Affiancamento alle attività – partecipazione alla progettazione	2

Volontari dell'Ente	Esperienza pluriennale in progetti ambientali: Manutenzione, monitoraggio, ripristino realtà territoriali / Affiancamento alle attività	20
---------------------	---	----

COMUNE DI BRANDIZZO:

TIPOLOGIA	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITA' / PROFESSIONALITA'	N.
Responsabile di settore	Funzioni di coordinamento e supervisione	1
Dipendenti dell'ente coinvolti nel progetto e Responsabile progetto	Funzioni di accompagnamento, sostegno nelle attività di servizio	7

COMUNE DI CAMBIANO:

TIPOLOGIA	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITA' / PROFESSIONALITA'	N.
Dipendenti comunali	Responsabile del Servizio Tecnico Opere Pubbliche Supervisione e supporto sulle attività georeferenziazione e di materiali di supporto alle attività stesse.	1
Dipendenti comunali	Istruttore Tecnico Servizio Opere Pubbliche Presentazione e gestione delle attività di manutenzione comunale e affiancamento dei volontari nella realizzazione e nello sviluppo del progetto	2

COMUNE DI COAZZE:

TIPOLOGIA	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITA' / PROFESSIONALITA'	N.
Dipendente, responsabile del settore Lavori pubblici ed ambiente	Coordinamento progettuale. Supervisore del progetto.	2

COMUNE DI PAVONE CANAVESE

TIPOLOGIA	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITA' / PROFESSIONALITA'	N.
Dipendente	Istruttore direttivo	1
Dipendente	Istruttore tecnico -affiancamento all'attività	1
Dipendente	Istruttore tecnico-partecipazione alla progettazione	1

COMUNE DI PEROSA ARGENTINA:

TIPOLOGIA	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITA' / PROFESSIONALITA'	N.
Dipendente responsabile del settore urbanistica, Lavori Pubblici, vigilanza	Istruttore direttivo -coordinamento progettuale	1
Dipendente	Istruttore tecnico -affiancamento all'attività	1
Dipendente	Istruttore tecnico-partecipazione alla progettazione	1

COMUNE DI POMARETTO:

TIPOLOGIA	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITA' / PROFESSIONALITA'	N.
Dipendenti dell'ente - Responsabili di settore e di progetto	Funzioni di coordinamento e supervisione	1
Dipendenti dell'ente – Tecnici di settore e di progetto	Funzioni di accompagnamento, sostegno nelle attività di servizio Coordinamento reti locali	4
Operatori volontari (espressi dalle associazioni di volontariato aderenti alle reti)	Ospitalità ed organizzazione logistica; partecipazione agli incontri	5

COMUNE DI PONDERANO:

TIPOLOGIA	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITA' / PROFESSIONALITA'	N.
Posizione organizzativa	Programma, coordina e verifica le specifiche attività sia di formazione che operative	2
Istruttore amministrativo	Affianca e segue l'attività dei due volontari assegnati	1
Istruttore tecnico	Affianca e segue l'attività dei due volontari assegnati	1
Cantoniere	Affianca e segue l'attività dei due volontari assegnati	1

COMUNE DI REANO:

TIPOLOGIA	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITA' / PROFESSIONALITA'	N.
Dipendente Responsabile del settore Urbanistica, Lavori Pubblici, Ambiente e Casa	Coordinamento progettuale. Supervisore del progetto.	1

Dipendente Istruttore dell'Ufficio Lavori Pubblici/Viabilità, con specifica formazione nella gestione, coordinamento e sicurezza cantieri comunali	Referente delle attività manutentive esterne, viabilità. Affiancamento alle attività – partecipazione alla progettazione. Esperto sicurezza cantieri. Svolge le funzioni di OLP	1
---	---	---

COMUNE DI RIVAROSSA:

TIPOLOGIA	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITA' / PROFESSIONALITA'	N.
Dipendenti comunali	Coordinamento delle attività dei volontari, relazione con gli altri soggetti coinvolti	1
Amministratore pubblico o delegato	Coordinamento attività	1

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto ()*

In riferimento agli obiettivi descritti alla voce 8 e alle attività, correlate agli obiettivi, descritti alla voce 9.1 della scheda progetto si evidenziano le risorse tecniche e strumentali in dotazione agli Enti di accoglienza coprogettanti, a disposizione di tutti gli operatori volontari afferenti al progetto **FA BENE A CHI LA FA**

Tali risorse si rendono necessarie necessarie per la realizzazione della attività progettuali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici.

Tutte le risorse tecniche e strumentali rispondono ai criteri di sicurezza vigenti e saranno a disposizione degli operatori volontari, previo affiancamento e formazione specifica.

Sede	Risorse tecniche e strumentali
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO COMUNE DI BALANGERO COMUNE DI BRANDIZZO COMUNE DI CAMBIANO COMUNE DI COAZZE COMUNE DI PAVONE COMUNE DI CANAVESE COMUNE DI PEROSA COMUNE DI ARGENTINA COMUNE DI PINASCA COMUNE DI POMARETTO COMUNE DI PONDERANO	<ul style="list-style-type: none"> ● Postazioni pc presenti nella sede e utilizzabile dal volontario; ● Ufficio con scrivania, telefono, connessione Internet, computer, scanner e stampanti, materiali di cancelleria, armadi e raccoglitori; ● Automezzi dell'ente; ● Libri e riviste specifiche sulle problematiche ambientali; ● Archivio con i dati relativi agli interventi effettuati e da effettuare sulle problematiche ambientali; ● Piano Regolatore Generale Comunale, cartine topografiche ed ambientali, cartografie; ● Locali attrezzati per attività; ● Mappatura delle risorse ambientali presenti sul territorio; ● Materiali di cancelleria e didattico; ● Attrezzatura idonea, secondo la legge 626 /94 e s.m., alla manutenzione delle aree verdi già in uso dagli addetti comunali (N.B.: sarà richiesto agli operatori volontari l'utilizzo solo di attrezzature per cui non è necessario il possesso di patentini o licenze).

COMUNE DI REANO COMUNE DI RIVAROSSA	
---	--

In riferimento alle voci 16, 17, 18 e 19 della presente scheda progetto:

- Idonei spazi e arredi (stanze, scrivanie, sedie) dedicate alla formazione generale e specifica nelle sedi indicate alle voci 16 e 17;
- Materiale di cancelleria (penne, matite, fogli);
- Materiale didattico d'aula (lavagna a fogli mobili, pennarelli, cartelloni, penne, matite, sticky notes)
- Strumenti informatici ed audiovisivi: pc con collegamento ad internet e intranet della sede di formazione, videoproiettore, amplificazione, microfoni.
- Dispense e materiale documentale per ogni modulo previsto dalla formazione generale e specifica.

10) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari (rif. voci 9.1 e 9.3 della presente scheda progetto):

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto del minimo di 20 ore e del massimo di 36 ore settimanali.
- Disponibilità ad essere impegnati eventualmente al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali previsti dal progetto.
- Disponibilità a programmati spostamenti e/o missioni e/o pernottamenti eventualmente previsti per realizzare gli interventi; previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente (si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS).
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio/valutazione, tutoraggio e attestazione delle competenze, come previsto nella voce 9.3 della scheda progetto.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

II) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

I seguenti requisiti aggiuntivi sono richiesti coerentemente alle attività del progetto (descritte alla voce 9.1) ed al ruolo degli operatori volontari (descritto alla voce 9.3).

Requisiti aggiuntivi obbligatori:

Sede di realizzazione del progetto:	requisito/i obbligatorio/i richiesto/i:
Città metropolitana di Torino	<i>- Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari</i> <i>- Conoscenza della lingua inglese scritta di livello base (necessario per le attività al punto 6.2 della presente scheda progetto)</i>
Comune di Balangero	<i>Nessun requisito ulteriore a quelli previsti dal decreto legislativo n. 40 del 2017</i>
Comune di Brandizzo	<i>- Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari</i> <i>- Patente B: necessaria per gli spostamenti nel territorio previsti dal progetto. Si specifica che gli enti di attuazione non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS</i>
Comune di Cambiano	<i>- Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari</i> <i>- Patente B: necessaria per gli spostamenti nel territorio previsti dal progetto. Si specifica che gli enti di attuazione non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS</i>
Comune di Coazze	<i>- Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari</i>
Comune di Pavone Canavese	<i>-Nessun requisito ulteriore a quelli previsti dal decreto legislativo n. 40 del 2017</i>

Comune di Perosa Argentina	<p>- <i>Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari</i></p> <p>- <i>Patente B: necessaria per gli spostamenti nel territorio previsti dal progetto. Si specifica che gli enti di attuazione non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS</i></p>
Comune di Pinasca	<p>-<i>Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari</i></p>
Comune di Pomaretto	<p>-<i>Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari</i></p> <p>- <i>Patente B: necessaria per gli spostamenti nel territorio previsti dal progetto. Si specifica che gli enti di attuazione non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS</i></p>
Comune di Ponderano	<p>-<i>Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari</i></p>
Comune di Reano	<p>- <i>Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari</i></p>
Comune di Rivarossa	<p>-<i>Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari</i></p>

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

Ente partner	Apporto specifico
MeMo Documenti Visivi Via Garibaldi 13 10032 Brandizzo (TO) C.F.: 81734512584	Collaborazione nella progettazione e nello sviluppo dei contenuti di comunicazione e nello sviluppo delle tematiche legato al territorio.
Ecomuseo del Freidano Via Ariosto 36/BIS - 10036 Settimo Torinese (TO) C.F.: 97679160016	Collaborazione nella progettazione e nello sviluppo dei percorsi ambientali compresi tra il Comune di Settimo Torinese e il Comune di Brandizzo.
CSI Piemonte Corso Unione Sovietica, 216 10134 Torino P.IVA 01995120019	Partecipazione alla formazione specifica prevista per tutti gli operatori volontari del progetto (Macro-obiettivo 1) attraverso l'apporto esperienziale del personale dell'Ente
DEMAP Via Giottodi Bondone, 13 10092 Beinasco (TO) P.IVA 089346200	Partecipazione alla formazione specifica prevista per tutti gli operatori volontari del progetto (Macro-obiettivo 1) attraverso l'apporto esperienziale del personale dell'azienda

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Il **Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino**, con prot. n.ro 800 del 7 maggio 2021, riconosce per l'attività svolta nell'ambito dei Programmi e dei relativi Progetti di Servizio Civile Universale fino a 6 Crediti Formativi Universitari, da inserire nell'ambito delle Altre attività formative ai fini del conseguimento della laurea triennale/magistrale. I corsi di studio che riconosceranno fino a 6 Crediti Formativi Universitari sono i seguenti:

Corsi di laurea triennali:

- Comunicazione interculturale
- Innovazione, comunicazione, nuove tecnologie
- Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione
- Scienze politiche e sociali

Corsi di laurea magistrali:

- Antropologia culturale ed etnologia
- Scienze internazionali
- Sociologia

- Comunicazione pubblica e politica
- Comunicazione, ICT e media

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Attestato Specifico rilasciato da **Agenzia Piemonte Lavoro**, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

Sede della Città metropolitana di Torino, corso Inghilterra 7 – 10138 Torino

La formazione generale verrà realizzata utilizzando anche la modalità online per un massimo del 50% delle ore previste (21 ore del totale delle 42 ore previste dal Sistema accreditato); in particolare la modalità asincrona non supererà le 10 ore del totale previsto. I contenuti erogati durante le lezioni online saranno rivolti ai gruppi classe organizzati per le lezioni in presenza (per un massimo di 25 partecipanti per gruppo-classe) e tratteranno coerentemente i contenuti previsti nel Sistema accreditato.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

Città metropolitana di Torino

Ufficio Ciclo Integrato Rifiuti	Corso Inghilterra 7	TORINO [Torino]
Ufficio Osservatorio Rifiuti	Corso Inghilterra 7	TORINO [Torino]

Comune di Balangero

Ufficio Tecnico	Viale Copperi 16	BALANGERO [Torino]
-----------------	------------------	--------------------

Comune di Brandizzo

Ufficio Ambiente	Via Torino 121	BRANDIZZO [Torino]
------------------	----------------	--------------------

Comune di Cambiano

Ufficio Tecnico Comunale Opere Pubbliche	Piazza Vittorio Veneto 9	CAMBIANO [Torino]
---	--------------------------	-------------------

Comune di Coazze

Servizi Tecnici e ambiente	Via Matteotti 4	COAZZE [Torino]
----------------------------	-----------------	-----------------

Comune di Pavone Canavese

Comune di Pavone Canavese	Via Vignale, 2	PAVONE CANAVESE [Torino]
---------------------------	----------------	-----------------------------

Comune di Perosa Argentina

Settore Patrimonio Storico Artistico E Culturale	Piazza Europa 3	PEROSA ARGENTINA [Torino]
---	-----------------	------------------------------

Comune di Pinasca

Ufficio tecnico ambiente	Via Nazionale 19	PINASCA [Torino]
--------------------------	------------------	---------------------

Comune di Pomaretto

Ufficio Tecnico	piazza Liberta 1	POMARETTO [Torino]
-----------------	------------------	--------------------

Comune di Ponderano

Ufficio istruzione	Via Edmondo De Amicis 7	PONDERANO [Biella]
--------------------	-------------------------	--------------------

Comune di Reano

Ufficio Tecnico Ambiente	PIAZZA XX SETTEMBRE 1 -	REANO [Torino]
--------------------------	-------------------------	----------------

Comune di Rivarossa

Ufficio Ambiente	Via Frescot 21	RIVAROSSA [Torino]
------------------	----------------	--------------------

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa, si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo
- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto

La formazione specifica verrà realizzata utilizzando anche la modalità online per un massimo del 50% delle ore previste (37 ore del totale delle 75 ore previste al punto 21 della scheda progetto); in particolare la modalità asincrona non supererà le 18 ore del totale previsto.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Modulo formativo	Contenuti	Formatore	Ore
0	<p>Sicurezza</p> <p>Formazione sui rischi specifici delle mansioni previste nelle azioni di progetto e delle connesse misure e procedure di prevenzione e protezione. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</p>	<p>Akim Zanforlin Carlo Calviello Tocci Mara Maritano Mauro Suman Andrea</p> <p>Lambiase Ottone Bertini Emanuela Mazzotta Carmela Donatella Casorzio Enrico Rolfo Elena</p> <p>Pietro Gianoglio Vercellino</p>	4
1	<p>Enti Locali e funzionamento dell'ente</p> <p>Struttura e finalità dell' Ufficio Ciclo Integrato dei Rifiuti</p> <p>Struttura, organizzazione e finalità dell'Ente con particolare riferimento al D.Lgs. 267/2000 relativo agli EE.LL.e codice di comportamento negli Enti Pubblici</p> <p>Modalità di collaborazione con le Associazioni (rif. punto 12 scheda progetto: Associazione 360 Onlus) ed altri Enti Pubblici</p> <p>Finalità ed obiettivi del progetto</p> <p>Le diverse forme pubblicitarie nonché le procedure per l'organizzazione e la gestione d'iniziativa</p>	<p>Fortunato Agata Gaetano Migliorelli Laura Panicucci Bolognesi Giancarlo Dossola Andrea Lambiase Ottone Vacchieri Arianna Ciocchetti</p> <p>Nicoletta Rassiga Anna</p>	4

		Pozzo Vanni Bounous Tangari Luigi	
		Mara Giraud Emanuel	
2	<p>Lavori pubblici, appalti, affidamento lavori pubblici Normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale di settore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dir. CE 98/2008 • Dir. 849/2018 • Dir. 850/2018 • Dir. 851/2018 • Dir. 852/2018 	Fortunato Agata Ariano Pier Franco Battistetti Maritano Mauro Lambiase Ottone Vacchieri Arianna Ciocchetti Nicoletta Rassiga Anna Diana Marco Di Gennaro Alessandro Pozzo Vanni Marovino Maria Bounous Mara	5
3	<p>Gerarchia della gestione dei rifiuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • D. Lgs. 152/2006 art. 179 c. 1, 2, 3, 5, 6, 7 • Riduzione • Riuso • Riciclaggio • Recupero di altro tipo, anche energetico • Smaltimento in discarica 	Fortunato Agata Ariano Pier Franco Ciocchetti Nicoletta Rassiga Anna Diana Marco Pozzo Vanni Servi Alice Carlotta	8
	<ul style="list-style-type: none"> • Lotta allo spreco alimentare • Inquadramento generale del fenomeno a livello mondiale, comunitario e nazionale. • Inquadramento generale delle policy a livello comunitario e 		

4	<ul style="list-style-type: none"> • nazionale. • Cenni sul “Pacchetto igiene” • Panoramica sulla legislazione nei Paesi UE e analisi comparativa: • Legge n. 138/2016 “Lutte contre le gaspillage alimentaire” • Legge n. 155/2003 “Buon Samaritano”. • Legge 19 agosto 2016, n. 166/2016 “Legge Gadda” • Le leggi francese ed italiana a confronto • Le iniziative nel Mondo, nell’Unione Europea e in Italia in materia di sprechi alimentari • Panoramica delle principali iniziative in atto 	Servi Alice Carlotta	8
5	<p>Elementi di protezione ambientale sull’ambiente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • formazione teorica di carattere ambientale (conoscenza del territorio e cenni di legislazione ambientale) • addestramento per l’uso di “strumenti operativi” • conoscenze specifiche per le tecniche di interventi manutentivi • Le trasformazioni ambientali e le loro conseguenze • Normative di tutela ambientale • I sentieri, escursionismo e altre attività a contatto con la natura • Reticolo idrografico e storia del territorio • Elementi del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani • Spazzamento stradale • Raccolta: svuotamento dei contenitori (stradali, di prossimità, domiciliari) • Raccolta: gestione dei CDR • Trasporto • Conferimento a riciclo • Conferimento a smaltimento + recupero di energia • Conferimento a trattamento per riduzione dell’impatto ambientale 	Fortunato Agata Ariano Pier Franco Gaetano Migliorelli Marianna Sasanelli Maritano Mauro Dossola Andrea Lambiase Ottone Ciocchetti Nicoletta Rassiga Anna Diana Marco Servi Alice Carlotta	18
6	<p>Produzione e gestione dei rifiuti di imballaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Responsabilità estesa dei produttori ed utilizzatori • Il sistema CONAI • Gis, Sistemi informativi, Modellazione numerico del reticolo idrografico • Progetto Reland 	Fortunato Agata Daniele Mosca Maritano Mauro Dossola Andrea Lambiase Ottone Diana Marco	6
7	<p>Sistemi tariffari per il servizio di gestione dei rifiuti urbani</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistema presuntivo - DPR 18/1999 • Sistema puntuale - DM 20/4/2017 	Fortunato Agata	4

8	Gestione del sistema manutentivo dell'ente Uscite conoscitive dei sistemi di raccolta rifiuti del territorio	Fortunato Agata Ariano Pier Franco Federica Spigolon Maritano Mauro Lambiase Ottone Ciocchetti Nicoletta Rassiga Anna Servi Alice Carlotta	8
9	Uscite conoscitive presso impianti di gestione rifiuti del territorio	Fortunato Agata Ariano Pier Franco Ciocchetti Nicoletta Rassiga Anna Servi Alice Carlotta	10
Totale ore di formazione:			75

20) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

dati anagrafici del formatore specifico	competenze/esperienze specifiche	modulo formazione
Agata Fortunato, nata a Montescaglioso (MT) il 30/12/1971	Laurea Architettura; Istruttore Direttivo Tecnico con Posizione Organizzativa presso l'Ufficio Ciclo Integrato rifiuti della Città Metropolitana dal 2004 a tutt'oggi	Moduli 1- 2- 3-5-6-8-9
Akim Zanforlin nato a Torino il 27/12/1982	Laureato in Architettura. Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione Rischi della Città metropolitana di Torino. Docente nei corsi di formazione sulla sicurezza rivolti a lavoratori, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e addetti alle emergenze antincendio	Modulo 0
Bertini Emanuela Nata il 24/02/1984 a Ciriè	Laurea in Architettura, abilitazione RSPP tutti i settori	Modulo 0
Bolognesi Giancarlo nato il 07.11.1964 a Cesena	esperto di progettazione, manutenzione e gestione territorio, opere pubbliche, beni pubblici, aree verdi. Gestione rifiuti. Direzione Lavori	Modulo 1
Bounous Maura Enrica nata il 30/03/1951 a Perrero (TO)	Assessore alla cultura e all'istruzione	Moduli 1-2
Carlo Calviello nato il 22.06.1955 a Miglionico (MT)	Responsabile per la Sicurezza e RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) per il Comune di Balangero	Modulo 0
Casorzio Enrico nato il 09/12/196 a Pinerolo	Geometra, RSPP	Modulo 0
Chiocchetti nicoletta Nata il 15/12/1965 a Vercelli	Responsabile servizi scolastici	Moduli 1- 2- 3-5-6-8-9
Daniele Mosca Nato il 25/06/1977 a Torino	Ingegnere	Modulo 6
Di Gennaro Alessandro Nato il 24/06/1978 a Torino	Istruttore Area Tecnica	Modulo 2 Modulo 3

Dossola Andrea nato a Torino il 20/04/1976	Responsabile del Servizio Tecnico LL.PP.; Responsabile del procedimento di lavori di recupero ambientale e manutenzione del verde pubblico – Diploma di Laurea in Ingegneria Edile	Moduli 1-5-6
Federica Spigolon nata il 13/05/1988 a Ciriè	Architetto, gestione manutenzione	Modulo 8
Gaetano Migliorelli nato il 10/06/1983 a Ponte Corvo (FR)	Responsabile del procedimento di lavori di recupero ambientale e manutenzione del verde pubblico	Modulo 1
Giraud Emanuel nato il 09/09/1988 a Pinerolo	Laurea in Economia aziendale	Modulo 1
Lambiase Ottone nato il 10/02/1986 a Vinovo	RSPP	Modulo 0-1-2-5-6-8
Laura Panicucci nata il 01/04/1969 a Rivoli	Architetto, Responsabile di Settore	Modulo 1
Marianna Sasanelli nata il 11/03/1979 a Chivasso	Architetto, responsabile Eco Museo dei Freidano – Settimo Torinese	Modulo 5
Maritano Mauro nato il 24.05.1969 a Torino	esperto di progettazione, manutenzione e gestione territorio, aree verdi, strade. Esperto sicurezza cantieri	Moduli 0-2-5-6-8
Mazzotta Carmela Donatella nata il 09/10/1962 a Ribera (AG)	Laurea in giurisprudenza RSPP	Modulo 0
Rolfo Elena nata il 14/05/1987 a Pinerolo	Laurea in tecniche della prevenzione dell'ambiente e dei luoghi di lavoro	Modulo 0
Servi Alice Carlotta nata il 26/10/1977 a Milano	Laurea in scienze antropologiche ed etnologiche	Moduli 3-4-5-8-9
Stefano Battistetti nato il 02/05/1976 a Ciriè	Architetto, Funzionario	Modulo 2
Suman Andrea nato a Torino il 20/05/1973	Responsabile per la Sicurezza e RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) per il Comune di Cambiano – Diploma di Laurea Ingegneria Chimica Ambientale	Modulo 0:

Ariano Pier Franco, nata a Novi Ligure (AL) il 19/03/1964	Laurea in ingegneria conseguita presso il politecnico di Torino nel 1989, pluriennale esperienza nello staff della direzione regionale ambiente e territorio della città metropolitana di Torino.	Moduli 2-3-5-8-9
Tangari Luigi Nato il 09/05/1968 a Ivrea	Responsabile del Procedimento dell'Ufficio Tecnico – settore manutentivo e territorio – del Comune di Pavone C.se	Modulo 1 Modulo 5
Tocci Mara nata il 02/03/1981 a Cuorgnè	Responsabile sicurezza	Modulo 0
Trombini Maurizio Nato il 09/08/1970 A Biella	RSPP	Modulo 0
Vacchieri Arianna Nata il 01/07/1997 A Rivoli	Assessore comunale laurea triennale in diritto per le imprese e le istituzioni	Modulo 1-2
Vercellino Pietro Gianoglio Nato il 29/09/1946 a San Martino Canavese (TO)	Architetto responsabile della sicurezza sui luoghi di lavoro	Modulo 0

21) Durata (*)

La durata complessiva sarà di **75 ore**

Al fine di favorire l'erogazione completa della formazione, nelle modalità e nei contenuti previsti dalle voci 18 e 19, a tutti gli operatori volontari, considerando anche eventuali giornate di recupero e/o operatori volontari subentranti, nonché per facilitare la programmazione dei momenti di confronto con tutto il gruppo degli operatori volontari e la programmazione di eventuali proposte formative che possono essere raccolte durante l'anno di servizio civile (convegni e seminari), si prevede di adottare le seguenti tempistiche:

- 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Il modulo relativo alla “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” verrà erogato contestualmente alla fase di avvio della formazione specifica, rif. voci 9.1 e 9.3 della scheda progetto.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) *Giovani con minori opportunità*

23.1) *Numero volontari con minori opportunità (*)*

12

23.2) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (*)*

a. *Giovani con riconoscimento di disabilità.
Specificare il tipo di disabilità*

b. *Giovani con bassa scolarizzazione*

c. *Giovani con difficoltà economiche*

d. *Care leavers*

e. *Giovani con temporanea fragilità personale o sociale*

23.3) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (*)*

a. *Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000*

b. *Certificazione. Specificare la certificazione richiesta*

Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in corso di validità

23.4) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

Nessuna

23.5) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

In collaborazione con i Centri per l'Impiego (coordinati dall'Agenzia Piemonte Lavoro):

- sarà garantito uno spazio sui siti degli enti coprogettanti e degli enti partner, durante tutto il periodo previsto dal Bando bando per la selezione di operatori volontari di servizio civile;
- sarà garantita la presenza, sia da parte degli enti coprogettanti attraverso i propri uffici che da parte delle sedi degli enti partner, di uno sportello informativo-orientativo, sia telefonico, telematico che in presenza, di supporto ai singoli giovani;
- verranno realizzati incontri di informazione, presentazione dell'iter della domanda e di orientamento in specifici luoghi (scuole, università, gruppi giovanili, manifestazioni, Informagiovani...) ed anche online, attraverso le piattaforme di videochat più conosciute, per facilitare la circolazione delle informazioni a tutti i livelli;
- attraverso le pagine social degli enti coprogettanti e degli enti partner, saranno messe in evidenza le informazioni relative alla misura per i giovani con minori opportunità
- verrà garantita la distribuzione materiale promozionale presso luoghi di incontro formale e informale di ritrovo per i giovani (sedi corsi di laurea, informagiovani, biblioteche, centri aggregativi, oratori, info point universitari), dove sarà anche possibile prevedere l'allestimento di banchetti informativi;
- pubblicazione di comunicati stampa relativi alle informazioni per la misura dedicata ai giovani con minori opportunità.

23.6) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali ()*

In collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco, Ente accreditato dal 2016 presso la Regione Piemonte per i Servizi al Lavoro con idoneità ad erogare, nell'ambito del territorio regionale, servizi indirizzati all'orientamento, all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale, nell'ultimo mese di servizio civile verrà proposto un **percorso di 4 ore** finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

24) Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E

24.1) Paese U.E. ()*

24.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. ()*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo

- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

24.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.8) *Tabella riepilogativa (*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

25) Tutoraggio

SI

25.1) Durata del periodo di tutoraggio (*)

3

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) Ore dedicate al tutoraggio (*)

- numero ore totali

22

di cui:

- numero ore collettive

18

- numero ore individuali

4

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato per gli ultimi tre mesi del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario.

L'organizzazione delle ore collettive riprenderà la strutturazione dei gruppi-classe previsti nella formazione generale (rif. Sistema di formazione accreditato), al fine di poter riprendere e valutare l'esperienza complessiva del senso civico del servizio civile, di difesa non armata della patria, alla luce dell'esperienza concreta svolta.

Riprendere l'organizzazione dei gruppi-classe della formazione generale significherà anche rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative.

Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4,5 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore, così distribuiti nel trimestre considerato dal tutoraggio:

1° mese di tutoraggio		2° mese di tutoraggio		3° mese di tutoraggio
Gruppo-classe		Gruppo-classe	Gruppo-classe	Gruppo-classe
	Incontro individuale			Incontro individuale

Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché di raccogliere e mettere a confronto le esperienze, sede per sede.

Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario.

Il secondo incontro sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla “scoperta delle competenze” apprese e alla costruzione, personalizzazione e presentazione di un curriculum vitae “uno, nessuno, centomila cv”.

Il terzo incontro di gruppo avrà come focus la presentazione delle funzioni dei Centri per l’Impiego e dei Servizi al Lavoro degli enti accreditati presso la Regione Piemonte; si approfondiranno in particolare la presa in carico/orientamento dei Centri per l’Impiego, i contenuti e le modalità relative a Garanzia Giovani e al Dossier delle Esperienze della Regione Piemonte.

Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile.

Nell’ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all’autovalutazione dell’esperienza di Servizio Civile.

Nell’ultimo incontro individuale verrà concordato l’incontro con il Centro per l’Impiego per una successiva presa in carico/orientamento.

25.4) Attività obbligatorie (*)

Valutazione e autovalutazione dell’esperienza:

- Negli incontri individuali la metodologia sarà quella del “Dossier delle Evidenze”, focalizzata su apprendimenti che l’operatore volontario, con il supporto dell’OLP, ricostruisce attraverso l’analisi di esperienze maturate in tutti ambiti quotidiani del periodo di servizio civile, ricomprendendo anche gli ambiti “non formali e informali”. L’individuazione delle competenze sarà guidata da una griglia/dossier dove raccogliere le evidenze (foto, scritti, volantini, ecc...) che documentano le competenze / abilità / conoscenze esperite, esplicitando la motivazione per cui sono state scelte quelle particolari tipologie di evidenze e come il tipo di supporto fornito rileva le competenze correlate. Al termine del periodo di tutoraggio il dossier verrà consegnato all’operatore volontario.

- Negli incontri di gruppo verranno proposti momenti di docenza “frontale” e ai momenti di confronto organizzati con il gruppo-classe e/o in piccoli gruppi. In particolare, nei momenti di gruppo verrà proposto lo tecnica per il brainstorming strutturato “Guizzo”

(<https://www.secondowelfare.it/terzo-settore/guizzo-uno-strumento-per-il-brainstorming-strutturato-nei-percorsi-partecipati-per-il-welfare.html>),

efficace, in particolare, per ricapitolare o focalizzare gli apprendimenti. La tecnica si compone di 5 fasi:

1. In plenaria si individua un ambito dell’esperienza di servizio civile e si enunciano i quattro principali aspetti che la caratterizzano, ognuno verrà discusso in un sotto- gruppo.
2. I sottogruppi si confrontano sulla specifica caratteristica, sintetizzando cinque domande da presentare in plenaria.
3. Prima restituzione in plenaria dei lavori di gruppo.
4. Ogni sotto-gruppo analizza gli aspetti approfonditi dagli altri sotto-gruppi, formulando così risposte organiche e complessive alle domande enunciate nella prima restituzione.
5. Restituzione finale e confronto in plenaria.

Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae: gli operatori esperti dell’Agenzia Piemonte lavoro, insieme ai formatori dell’Ufficio Servizio Civile dell’ente titolare di accreditamento presenteranno negli incontri di gruppo, anche attraverso simulazioni ed

esercitazioni, le modalità per recensire l'esperienza professionale e formativa, le capacità e le attitudini personali. Verranno declinate i vari contenuti utili per il curriculum vitae:

La parte informativa ed anagrafica

- Le esperienze di lavoro
- Le esperienze di formazione
- Le “skills” (competenze) tecniche e personali

Verranno presentati i principali strumenti di riconoscimento europeo per l'attestazione delle competenze acquisite e spendibili nel proprio percorso di vita:

- Youthpass, costituito da 2 parti, per un totale di 4 pagine: le prime riguardanti i dati anagrafici del partecipante e del progetto da questi realizzato; le altre inerenti le competenze acquisite dal partecipante in relazione alle diverse 8 competenze chiave individuate a livello Europeo:
 - Comunicazione nella lingua madre
 - Comunicazione nelle lingue straniere
 - Competenza matematica e competenze di base scientifiche e tecnologiche
 - Competenza informatica
 - Apprendere ad apprendere
 - Competenze sociali e civiche
 - Spirito di iniziativa e imprenditorialità
 - Consapevolezza ed espressione culturale.
- Skills profile tool for Third Countries Nationals, strumento che consente di mappare le competenze, le qualifiche e le esperienze lavorative dei cittadini di paesi terzi e offre loro una consulenza personalizzata sulla strada da seguire, ad esempio per ottenere il riconoscimento dei diplomi o la convalida delle competenze, proseguire la formazione o rivolgersi ai servizi di sostegno all'occupazione.

Presentazione dei Centri per l'Impiego e della loro gestione e coordinamento da parte dell'Agenzia Piemonte Lavoro: gli operatori esperti dell'Agenzia Piemonte Lavoro presenteranno negli incontri di gruppo l'organizzazione e i servizi dei Centri per l'impiego; in particolare si approfondiranno i servizi di accoglienza, presa in carico e orientamento.

25.5) Attività opzionali

Presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e alla formazione: negli incontri di gruppo verranno identificati e approfonditi, anche attraverso simulazioni, i principali strumenti informatici di candidatura e ricerca lavoro: linkedin.com, garantiagiovani.gov.it, iolavoro.org, verranno inoltre presentate le opportunità e i rischi dei principali canali “social” (Facebook ed Instagram) per la presentazione e ricerca del lavoro. Si prevede la partecipazione in aula anche di operatori accreditati di Agenzie per il Lavoro del terzo settore.

Affidamento al Centro per l'Impiego: nel secondo incontro individuale verrà proposto all'operatore volontario l'incontro e la conoscenza diretta del proprio Centro per l'Impiego di riferimento territoriale, prevedendo così l'accoglienza e l'iniziale percorso di presa in carico/orientamento al termine del periodo di Servizio Civile.

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)*

Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino.

La Coordinatrice Responsabile
del Servizio Civile
Claudia Trombetta
Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.
82/2005 s.m.i. e norme collegate.